

Sommario

Introduzione	2
Generalità	3
Aspetti storico-politici	4
Audiovisivi	7
Indirizzi utili	9

Redazione: Zarina Armari Quadroni
Bibliotecaria
tel.: +41 91 814 15 20
email: zarina.armari@ti.ch

Introduzione

Il riconoscimento del diritto di voto alle donne ticinesi, accettato il 19 ottobre 1969 a livello cantonale e comunale, è una tappa fondamentale per il progresso civile e culturale del Canton Ticino, che si colloca fra i primi cantoni svizzeri a dare diritto di voto ed eleggibilità alle donne. Il lungo e difficile percorso che ha portato a questo risultato va di pari passo con quello compiuto a livello federale: la Confederazione Svizzera riconoscerà il diritto di voto alle donne il 7 febbraio 1971.

Dopo più di cinquant'anni dobbiamo tuttavia porci alcune domande: in primis, ci chiediamo le ragioni di un tale ritardo nel dare il voto alle donne, confrontando la Svizzera con altre nazioni europee ed extra-europee. Non è una domanda banale, in quanto ad essa si legano riflessioni sull'immagine della donna nella società e nell'immaginario maschile. Inoltre, ci chiediamo quanto sia migliorata la condizione della donna svizzera e ticinese nella società; cosa ha comportato l'ingresso delle donne in politica; se tale accesso abbia portato ad una vera condizione di uguaglianza e ad un'adeguata politica sociale in tema di salario, protezione, aiuto alla maternità. Simili questioni richiederebbero un'indagine vasta e approfondita che in questa sede non possiamo fare. Il nostro dossier tematico, per forza di cose, opera una selezione fra quanto reperito nelle biblioteche e sul web, tuttavia fornisce le coordinate utili per una ricerca personale sull'argomento. Nella sezione degli audiovisivi è indicato il materiale audio/video direttamente fruibile dal Servizio Audiovisivi (SAV) della biblioteca cantonale di Bellinzona e delle altre biblioteche del sistema bibliotecario ticinese (SBT); altra documentazione RSI è fruibile direttamente online. Il capitolo degli Indirizzi utili dà ulteriori informazioni su banche dati, associazioni, uffici e istituti preposti allo studio della donna e della parità di genere. In questo capitolo si trovano anche i link alla legislazione e alla rassegna stampa.

Generalità

Il diritto di voto delle donne tra delusioni e conquiste / Françoise Gehring. – 2021. - www.sev-online.ch

Intervista a Susanna Castelletti, storica, insegnante ed esperta della storia delle donne e del suffragio femminile, nonché collaboratrice dell'Associazione Archivi Riuniti Donne Ticino (AARDT). Nell'intervista ripercorre il cammino delle donne elvetiche per ottenere i pieni diritti politici: un percorso di quasi un secolo, costellato di delusioni. Fa riferimento alla figura di spicco di Emilie Kempin-Spyri (1853-1901) e, per la realtà ticinese, a Iva Cantoreggi, prima giornalista del Canton Ticino, che ha fatto opera notevole di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. In precedenti interviste, Castelletti si era anche espressa a favore delle numerose associazioni femminili che hanno fatto rete, sia in Ticino che nel resto della Svizzera, per organizzare una campagna che potesse davvero cambiare la mentalità maschile nei confronti delle donne.

Verso l'uguaglianza tra donna e uomo : stato ed evoluzione / Katja Branger. - Neuchâtel : Ufficio federale di statistica, 2019. -

https://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/SGCDS/pari_opportunita/download/pubblicazioni/2019_UST_Verso_l_uguaglianza_tra_donna_e_uomo.pdf

Situazione economica e sociale della popolazione svizzera, aggiornata al 2019. Dopo una scheda riassuntiva del cammino compiuto dalle donne svizzere verso l'uguaglianza (dal 1971, anno del diritto di voto per le donne sul piano federale), il testo presenta i dati statistici nell'ambito della formazione professionale, del lavoro, del salario, della conciliabilità tra lavoro e famiglia, della previdenza per la vecchiaia. I confronti con i dati di altre nazioni europee sono uno spunto di riflessione.

Il suffragio femminile compie 50 anni! / . - Basilea : CH2021, 2019. - <https://ch2021.ch>

Fondata nel 2018, CH2021 è una piattaforma trilingue d'informazione e azione sui rapporti fra donne e politica, sul concetto di democrazia, sull'evoluzione della politica e della società negli ultimi cinquant'anni (dopo l'approvazione dell'emendamento costituzionale che nel 1971 ha dato alle donne svizzere gli stessi diritti politici degli uomini). Al riguardo, è visibile la cartina delle iniziative tenute nel 2021. Sono interessanti le pagine che invitano cittadine e cittadini a collaborare a livello personale alle celebrazioni, raccogliendo fotografie, racconti e testimonianze, organizzando incontri, letture e conferenze, ecc

Ulteriore documentazione

Le cifre della parità : un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino / a cura di Elisa Geronimi. – Giubiasco : Ufficio di statistica, 2018. – 28 p.

Donne, potere e storia dal 2001 /. – Berna : Commissione federale per le questioni femminili, 2011. – [archivio elettronico]

Donne, potere e politica / Anne Stevans. – Bologna : Il Mulino, 2009. – 324 p.

Donne, potere, storia : donne e parità in Svizzera 1848-1998 /. – Berna : Commissione federale per i problemi della donna, 1999. – 2 vol.

Aspetti storico-politici

Il suffragio femminile in Svizzera /. - Basilea : CH2021, 2019. - <https://ch2021.ch>

Storia del lungo percorso che ha portato all'emendamento costituzionale secondo cui le donne svizzere avrebbero avuto gli stessi diritti civili degli uomini.

Nel 1848 la nuova Costituzione federale garantisce al popolo svizzero il diritto elettorale, ma le donne sono escluse da questo progetto. E già nel 1904 il Partito Socialista chiedeva, primo fra gli altri partiti, l'introduzione nazionale del suffragio femminile, senza successo. Bisognerà attendere il 1971 perché le cose cambino: dopo oltre cento anni di lotte da parte del movimento femminile.

Campagna per i 50 anni dall'introduzione del diritto di voto alle donne in Ticino /. - Bellinzona : Commissione consultiva per le pari opportunità, 2019. - <https://www4.ti.ch/can/sqcds/pari-opportunita/50-anni-di-voto-alle-donne/>

Il 19 ottobre 1969, il 63% degli uomini ticinesi votò a favore dell'introduzione del suffragio femminile in materia cantonale. A distanza di cinquant'anni, la Commissione consultiva per le pari opportunità, la Delegata per le pari opportunità e diverse associazioni lanciano una campagna della durata di un anno, per riflettere su un tema ancora spinoso. Tante sono le conquiste delle donne, ma c'è ancora strada da percorrere per una vera parità dei sessi.

Il sospirato diritto di voto alle donne / Lorenza Hofmann. - in «Terza Età», anno 37, n. 1 (2019). – p. 16-17

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. Regionale. Segnatura: BCB Per 483

Una conquista civile e culturale del Novecento ticinese: così, in sintesi, l'articolo definisce il riconoscimento del diritto di voto alle donne ticinesi, accettato il 19 ottobre 1969 a livello cantonale e comunale. Costruire il consenso attorno al suffragio femminile richiese l'impegno tenace di molte donne, che hanno lottato per mezzo di articoli di opinione, conferenze, riunioni. È stata importante anche la rubrica di "Radio Monteceneri" dedicata alla donna (si vedano, al riguardo, le segnalazioni nel capitolo degli audiovisivi). Un lungo percorso iniziato nel lontano 1892, quando i deputati Adamini, Aostalli, Santini e Laurenti proposero (senza successo) di accordare il diritto di voto anche alle donne.

L'evoluzione del ruolo della donna ticinese in politica dal 1969 ad oggi / Julia Gianora. - Locarno : Liceo cantonale, lavoro di maturità, 2018. – 93 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Archivi Riuniti Donne Ticino. Segnatura: AARDT II.6 TESI/GIAN

Dopo una raccolta di interviste sul tema, l'autrice analizza il lungo percorso che ha portato all'ottenimento del suffragio femminile in Svizzera e in Ticino: una parentesi storica necessaria per comprendere il valore e la portata di quanto narrato nelle interviste. Per il canton Ticino, viene tracciata la storia del voto femminile dal 1892, quando tre deputati per primi presentarono una proposta per estendere i diritti civili alle donne. Bisognerà invece attendere il 1969, in Ticino, per raggiungere questo obiettivo; il 1971 a livello federale.

L'ordre divin [L'ordine divino] / Petra Volpe. - [S.l.] : Impuls Home Entertainment, 2017. – 1 DVD-video (96 min.)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Volpe

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL BD 1584 Commedia

Lugano, Biblioteca cantonale, Mediateca. Segnatura: LGM VOLP / Gott

È la vicenda di una giovane coppia che vive in un villaggio di campagna nella Svizzera interna seguendo regole sociali codificate; la sottomissione della moglie al marito, per ogni decisione personale e/o familiare, è indiscutibile, rientra quasi nell'ordine divino delle cose. Ma arriva il '68, con le sue rivendicazioni, a sconvolgere usi e abitudini: Nora, la giovane moglie del filmato, prende pian piano coscienza delle sue potenzialità e dei suoi desideri, nonché delle numerose ingiustizie perpetrate ai danni delle donne. Nella sua voglia di cambiamento, trova uno scopo concreto da perseguire: lottare pubblicamente per il suffragio femminile, su cui gli uomini sono chiamati ad esprimersi il 7 febbraio 1971, coinvolgendo nella protesta le donne del villaggio, che organizzano una giornata di sciopero abbandonando le loro case e rifiutandosi di lavorare o fare le faccende. Agli uomini, compreso il marito di Nora, non resta altro che cavarsela come meglio possono e, forse, iniziare a comprendere che un certo tipo di società è definitivamente tramontato.

Chi va piano va sano e va lontano! : i diritti politici delle donne svizzere / Françoise Etienne Maurer, Miriam Ganzfried, Anne Saturno. - Ginevra : Gendering : Mautienne, 2011. – 64 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Archivi Riuniti Donne Ticino. Segnatura: AARDT I.2 305 GEND / CHIV

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 305.4 Chiv

Una domanda sorge spontanea: perché la Svizzera ha impiegato così tanto tempo per riconoscere il diritto di voto alle donne? Il libro prova a dare una risposta, ricorrendo alla tecnica del fumetto. Dietro le immagini c'è un'approfondita ricerca storico-didattica, per raccontare in modo chiaro e accattivante il lungo percorso che ha portato le donne svizzere alle urne. I fumetti spiegano le peculiarità del sistema politico svizzero e gli stereotipi culturali che fino al 1971 hanno impedito alle donne svizzere di avere diritto di voto ed eleggibilità a livello federale. Leggermente meglio la situazione a livello cantonale e comunale, ma di poco: il canton Ticino accetta il suffragio femminile nel 1969.

Il suffragio femminile in Ticino... attraverso le voci di chi ne ha vissuto l'introduzione : ricerca di storia orale / Lorenza Della Bruna. - Locarno : Liceo cantonale, lavoro di maturità, 2011. – 110 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Archivi Riuniti Donne Ticino. Segnatura: AARDT II.6 TESI/DELL

Lavoro di maturità premiato con il riconoscimento Dolder sostenuto dalla Fondazione per la Democrazia, di Berna (attribuito ogni anno al miglior lavoro di maturità sulla storia e sulla civica svizzera). Il testo dà voce a sette persone di varia età, professione e opinione politica, invitate ad esprimersi sulla questione del voto femminile con l'ausilio di uno schema guidato di intervista. Tutte le interviste sono precedute da esami della condizione femminile in Svizzera, dall'Ottocento a oggi, sui temi del diritto, dello studio, del lavoro, del femminismo, ecc. Le interviste hanno dialoghi efficaci, arrivando a superare l'intento documentaristico del lavoro di maturità.

La conquista del voto alle donne in Ticino (1892-1969) / Sandra Valenti. - Bologna : Università di Bologna, Facoltà di lettere e filosofia, 2004. – 151 p.
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB TM 240
Lugano, Biblioteca cantonale, Archivi Riuniti Donne Ticino. Segnatura: AARDT II.6 TESI/VALE

Questa tesi di laurea intende scoprire le ragioni del forte ritardo accumulato dalla Svizzera nell'estendere il diritto di voto alle donne, a confronto di altre nazioni europee. Esamina in seguito la situazione nel Canton Ticino, che comunque si colloca in una situazione di maggiore apertura rispetto ad altri cantoni svizzeri, avendo concesso nel 1919 il diritto di voto alle donne in ambito patriziale.

Si evidenzia che il Ticino del passato (come buona parte della Svizzera) aveva un'economia prettamente rurale, nella quale la distribuzione dei compiti era rigidamente divisa fra uomini e donne: donne deputate alla cura di casa e famiglia, uomini attivi nel lavoro e nella politica. Da qui origina forse il rifiuto di estendere il diritto di voto alle donne, malgrado le numerose lotte politiche al riguardo. Si citano, come esempio, l'Associazione Svizzera per il Suffragio Femminile (ASSF), attiva fino al 1971, e l'Associazione Ticinese per il Voto alla Donna (ATVD).

Il suffragio femminile in Svizzera : storia di una conquista / Lotti Ruckstuhl. - Lugano : Federazione Ticinese Società Femminili ; Bellinzona : Casagrande, 1991. – 240 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 5.4.2.2 RUCK
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 324.3(494) RUCK
Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 324.6 RUCK 1
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 857
Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 654
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 305.4 RUCK

Viene presentato il dibattito politico sul tema a livello federale, dal 1909 al 1977, quindi il dibattito nei singoli cantoni e la relativa cronologia degli avvenimenti. È il racconto dei ripetuti tentativi, durati decenni, per il completo raggiungimento della parità fra uomo e donna in ogni ambito, politica compresa. Solo nel 1971 la donna ottiene il diritto di voto a livello federale. Solo nove cantoni, fra i quali il Ticino, introducono tale diritto prima del 1971, a livello cantonale.

Ticino : il suffragio femminile è riconosciuto nei patriziati fin dal 1919 / Lotti Ruckstuhl. - in «Il suffragio femminile in Svizzera, storia di una conquista», 1991. – p. 138-147.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 5.4.2.2 RUCK
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 324.3(494) RUCK
Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 324.6 RUCK 1
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 857
Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 654
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 305.4 RUCK

Le donne ticinesi sono state le prime a ottenere il diritto di voto ed eleggibilità, seppure nel solo ambito patriziale; le ragioni si possono forse trovare nel fenomeno migratorio, che portava molti uomini lontano dal Ticino. La prima votazione per approvare il suffragio femminile anche a livello cantonale si tenne invece nel 1946, con esito negativo. Un altro rifiuto è del 1959. Soltanto nel 1969 le donne ticinesi avranno diritto al voto, almeno a livello cantonale. In ciò, il cantone si colloca fra i cantoni all'avanguardia nel Paese, assieme a Vaud, Vallese, Ginevra, Neuchâtel, Basilea Campagna, Basilea Città, Lucerna e Zurigo. Il testo racconta delle lotte intraprese al riguardo da personalità della cultura ticinese, da politici, giornalisti, associazioni.

Vers la majorité politique : histoire du suffrage féminin / Lotti Ruckstuhl. - [Romanel s/Morges : Association suisse pour les droits de la femme ; Bonstettes : Interfeminas, 1990. – 319 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 52452
Lugano, Biblioteca cantonale, Archivi Riuniti Donne Ticino. Segnatura: AARDT I.2 305 RUCK/VERS

Importante contributo sul lungo percorso verso il suffragio femminile in Svizzera, da inizio Novecento. La prima parte del testo si concentra sul suffragio femminile a livello federale, la seconda pone attenzione ai singoli cantoni. Una terza parte esamina l'uguaglianza dei diritti fra uomo e donna nella Costituzione.

Una grande ingiustizia sociale / Brenno Gallacchi. - Agno : La Malcantonese, 1953. – 75 p..
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 24981
Bellinzona, Archivio di Stato. Segnatura: ASB 16763
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC SA 1520
Lugano, Biblioteca cantonale, Archivi Riuniti Donne Ticino. Segnatura: AARDT I.7 324 GALL/GRAN

L'autore del testo, procuratore pubblico, prende atto del forte ritardo svizzero e ticinese nell'estensione del diritto di voto alle donne. Esamina i pregiudizi e le obiezioni maschili al riguardo, sottolineando l'incongruenza di molte opinioni, frutto di ignoranza o puro egoismo. È anche utile il confronto con altre nazioni, dove il suffragio femminile è da tempo realtà. Diverse pagine sono dedicate al Canton Ticino, con dati statistici sulla popolazione femminile.

[Audiovisivi](#)

[VIDEO](#)

[Materiale video consultabile online sul sito \[lanostrastoria.ch\]\(http://lanostrastoria.ch\) \(selezione\)](#)

La lenta conquista del suffragio femminile / Il Regionale. – Durata: 00:09:53, 02.06.1970

<https://lanostrastoria.ch/entries/aVMXWNo783J>

Storia del suffragio femminile a livello federale e cantonale / Prisma. – Durata: 00:22:16, 15.10.1969

<https://lanostrastoria.ch/entries/m2bX5pV47e3>

[Materiale video RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona \(selezione\)](#)

Lotta rosa / Contesto. – Durata: 00:23:10, 19.10.2009

Sulla figura femminile in ambito familiare, sociale e politico a quarant'anni dall'estensione di voto alle donne in Ticino, nel 1969.

Spazio alle donne / Teleopinioni. – Durata: 01:06:25, 22.12.1991

Dibattiti sui risultati conseguiti a vent'anni dal diritto al suffragio femminile e a dieci anni dalla parità costituzionale dei diritti.

La cittadina / Ritratto di famiglia con TV. – Durata: 00:23:01, 19.01.1970

Inchiesta su realtà e problemi delle donne ticinesi a tre mesi dall'ottenimento del diritto di voto cantonale, e in attesa del diritto di voto a livello federale.

[Materiale audio RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona \(selezione\)](#)

La giornata della donna / La domenica popolare. – Durata: 00:32:55, 08.03.2009

La trasmissione ripercorre le tappe fondamentali dell'emancipazione femminile in Ticino e nella Confederazione.

30° della concessione del diritto di voto alle donne in Ticino / Metropolis. – Durata: 00:20:00, 19.10.1999

Il suffragio femminile: storia di una conquista / Fatti Vostri. – Durata: 00:34:37, 25.02.1992

Dieci anni di diritto di voto per le donne ticinesi / Speciale Sera. – Durata: 00:19:42, 30.05.1980

Il paese del NO / Per la donna. – Durata: 00:24:59, 28.02.1970

Le ragioni di un NO / Per la donna. – Durata: 00:29:26, 07.06.1969

INDIRIZZI UTILI

1 - RASSEGNA STAMPA

Per la consultazione di giornali, il Servizio Audiovisivi (SAV) della biblioteca cantonale di Bellinzona dispone di due efficienti strumenti online: la banca dati della Rassegna stampa, gestita dal Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato, costituita da una selezione di articoli che riguardano il Ticino tratti dalla stampa ticinese e da alcune testate confederate e internazionali (a partire dal 1992), e [l'Archivio digitale SBT dei quotidiani e periodici](#), un progetto della Biblioteca cantonale di Lugano in collaborazione con l'Archivio di Stato, che prevede la digitalizzazione integrale delle testate ticinesi. Dalla sala del Servizio audiovisivi è possibile effettuare ricerche (su testo completo), visionare a schermo l'articolo e stamparlo.

2 - COORDINATE LEGISLATIVE

[Raccolta sistematica del diritto federale](#)

[Raccolta delle leggi del Cantone Ticino](#)

[Messaggi governativi e atti parlamentari del Cantone Ticino \(Gran Consiglio\)](#)

3 - UFFICI, ENTI, ASSOCIAZIONI

Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT) – www.archividonneticino.ch

Costituita nel 2001, conserva documenti che riguardano le donne del Ticino, dalla seconda metà dell'Ottocento ai nostri giorni. Raccoglie fondi documentari, catalogandoli e mettendoli a disposizione dell'utenza. Ricostruisce così biografie di donne, storie di associazioni e gruppi, vicende di storia locale. Custodisce oltre seimila volumi, fra opere di narrativa di autrici ticinesi, storia delle donne e del femminismo, cataloghi di artiste, riviste, ecc. Comprende anche un centinaio di fondi privati di donne e associazioni e movimenti femminili del cantone.

CH2021 – <https://ch2021.ch>

Fondata nel 2018, è una piattaforma trilingue d'informazione e d'azione sui rapporti fra donne e politica, sul concetto di democrazia, sull'evoluzione della politica e della società negli ultimi cinquant'anni, dopo l'estensione del diritto di voto alle donne (1971, a livello federale).

Commissione federale per le questioni femminili (CFQ) – www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/themen/donne-e-pari-opportunita-in-generale.html

Commissione extra-parlamentare permanente, istituita dal Consiglio federale. Organo consultivo della Confederazione per le questioni femminili e la parità fra uomo e donna. Analizza la politica riferita alla donna

e alle pari opportunità, valutando le misure intraprese al riguardo. Elabora raccomandazioni sul tema e sensibilizza l'opinione pubblica, partecipando a progetti, campagne informative, ecc.

Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i per la parità (CSP) – www.equality.ch

Riunisce uffici e servizi federali, cantonali e comunali per la parità. Nelle sue banche dati, la CSP riassume le decisioni emesse nelle tre regioni linguistiche svizzere nell'ambito di procedure di conciliazione e procedure giudiziarie basate sulla parità dei sessi e/o sul principio dell'uguaglianza salariale.

Delegata per le pari opportunità (Rachele Santoro)– <https://www4.ti.ch/can/sgcnds/pari-oppportunita/pari-oppportunita>

Si occupa di parità nella vita professionale, lotta contro la violenza domestica e conciliazione della famiglia.

FAFTPlus, Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus– <https://faftplus.ch>

Nata nel 1957 per raggruppare associazioni femminili e socie singole attive in ambito sociale, politico e culturale, promuove la parità fra uomo e donna in ogni settore della vita.

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU)– www.ebg.admin.ch

Promuove la parità dei sessi in ogni ambito. Prende posizione su progetti legislativi e dossier parlamentari; mette le sue competenze a disposizione di servizi pubblici, organizzazioni private, organi d'informazione. Collabora con uffici federali e cantonali, sostiene con aiuti finanziari progetti a favore delle pari opportunità.

